

# Un tentativo per gli Asu

**LEONFORTE.** Il consiglio comunale solidale coi lavoratori Asu che rischiano per il loro futuro, dibatte e approva un forte ordine del giorno, con l'inizio della seduta affidato al sindaco di Leonforte Pino Bonanno. Il quale ha detto di condividere le preoccupazioni dei lavoratori Asu e che ha espresso la solidarietà dell'amministrazione comunale, dichiarando: «Oggi la preoccupazione è più che legittima, non solo per gli aspetti economici, in quanto, purtroppo, la Regione Sicilia ha previsto la copertura finanziaria solo fino ad ottobre, ma anche per l'aspetto giuridico in quanto non vi è un vero contratto di lavoro, visto che si sta vivendo un momento difficile e che è necessario tutte le istituzioni e le



**UN RECENTE INCONTRO DEGLI ASU**

parti sociali agiscano compatti, per garantire i diritti di questo lavoratori».

Il consigliere Alfredo Battiato manifesta la sua solidarietà, ma afferma che i fatti non dipendono dal consiglio comunale. Salvatore Spataro, solidale con tutti i precari, dichiara il voto favorevole. Angelo Cremona dice: «Abbiamo tutti l'amaro in bocca nel dovere discutere un problema che investe diverse famiglie e preoccupazione per il loro futuro».

Il consigliere Angelo Castrogiovanni dichiara: «Il Consiglio, già tre mesi fa, ha approvato un odg sul precariato stilato dalla Conferenza dei capigruppo, e oggi la sola solidarietà non serve lavoratori non serve a niente». Il consigliere Fedele

Pioppo concorda con quanto espresso dai colleghi che lo hanno preceduto, afferma «che il problema va affrontato con un sostegno massiccio ai lavoratori socialmente utili che oggi più che mai vivono la paura di perdere il lavoro. Solo chi vive queste problematiche direttamente può capire il loro dramma». Alla fine, con i 17 su 20 (assenti 3 consiglieri) voti favorevoli, il massimo consesso civico ha approvato il documento di solidarietà ai lavoratori Asu dell'ente, con questa indicazione: «Il compito della politica, è quello di tentare di dare soluzione al problema ed attivarsi nei vari livelli di Governo regionale e nazionale, affinché il problema che oggi vive il personale precario non si trasformi in una drammatica vicenda che, nel nostro caso, riguarda 42 soggetti, impegnati presso questo Comune, dei 5800 soggetti facenti parte del bacino Asu».

**CARMELO PONTORNO**